



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE N.11**

Approvato alle ore 20.45 del 23/03/2015

OGGETTO: RIFORMA DELLA DISCIPLINA RELATIVA AL SETTORE DEL COMMERCIO: APPROVAZIONE DEI CRITERI DI CUI ALL'ART. 8. COMMA 3 DEL D.LGS 114/1998 ED ALL'ART. 4, COMMA 1, DELLA L.R. N. 28/1999 - RECEPIMENTO OSSERVAZIONI REGIONALI

L'anno duemilaquindici addì ventitre del mese di marzo alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Giust.	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Sì
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	12. FALCO Mauro - Consigliere	Sì
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Sì	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
7. MORERO Vanessa - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza. dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco, cede la parola al Consigliere di Maggioranza Sig. Giorgio Picotto ,incaricato al Commercio ed attività produttive Giorgio PICOTTO , “ successivamente interverrà l’Arch. Pairone per illustrare l’argomento a livello tecnico e per rispondere a richieste di chiarimento.

- la Regione Piemonte, in attuazione del D.Lgs. n. 114/98 inerente la “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, con Legge 12 novembre 1999 n. 28 e s.m.i. ha provveduto a delineare le norme di indirizzo generale per l’insediamento delle attività commerciali specificando altresì nel dettaglio (in attuazione dell’art. 6 del citato D.Lgs. n. 114 del 1998) con deliberazione del Consiglio Regionale 29 ottobre 1999, n. 563-13414, gli indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa;
- Richiamate inoltre le successive Deliberazioni di Consiglio Regionale, e precisamente:
 - DCR n. 563-13414 del 29.10.99 “*Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’inserimento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31.03.1998 n. 114/98*”;
 - DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 “*Modifiche ed integrazioni all’allegato A) alla DCR 563-13414 del 29 ottobre 1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114)*”;
 - DCR n. 59-10831 del 24.03.2006 “*Modifiche ed integrazioni all’allegato A) alla DCR n. 563-13414 del 29.10.1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114)*”;
 - DCR n. 191-43016 del 20.11.2012 “*Modifiche ed integrazioni all’allegato A) alla DCR n. 563-13414 del 29.10.1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114)*”;

PRESO ATTO CHE il Comune di Bricherasio ha recepito l’evolversi della normativa regionale in tema di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, adeguandosi al mutare del quadro legislativo. In particolare ha adottato la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29.07.2003 avente ad oggetto: “*Approvazione criteri di cui all’art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 ed all’art. 4 comma 1 della L.R. 28/99 per l’esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa ai sensi della D.C.R. n. 563-13414/1999 e s.m.i.*”;

Con tale atto deliberativo il Comune di Bricherasio ha quindi recepito i disposti di cui alle D.C.R. in tema di programmazione del commercio in sede fissa, riconoscendo sul proprio territorio comunale

l'Addensamento commerciale A.1 e sette Localizzazioni commerciali L.1, senza riconoscere nessun altro tipo Addensamento o Localizzazione commerciale L.2.

VISTO il continuo evolversi delle dinamiche socio-economiche sul proprio territorio, ed anche alla luce di quanto riportato al punto 16 delle "Ulteriori disposizioni" di cui alla "DCR 191-43016", ha quindi deciso di ridefinire la propria programmazione commerciale, per favorire ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 6 del D.Lgs. 114/98.

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 17.12.2009 si affidava all'Arch. Marco Pairone, con studio in Pinerolo Via Brunetta d'Usseaux n. 19, l'incarico per l'adeguamento del vigente Piano regolatore generale comunale ai disposti di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 59-10831 del 24.03.2006 "Modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale 563-13414 del 29.10.1999;
- in data 9.02.2010 veniva sottoscritta regolare convenzione per la predisposizione dei criteri comunali di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 ed art. 4 comma 1 L.R. 28/99 e per la redazione di variante urbanistica del P.R.G.C. vigente nel comune di Bricherasio tra il Responsabile dei Servizi Tecnici FALCO geom. Vilma e l'arch. Marco PAIRONE;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10/04/2014 venivano approvati i criteri di cui all'art. 8, comma 3 del D.lgs. 114/1998 ed all'art. 1 della L.R. n. 28/1999 ed inviata in data 22/04/2014, prot. 4348, all'Ufficio Programmazione del settore Terziario e Commerciale della Regione Piemonte per il parere di competenza;

RICHIAMATA la comunicazione della Regione Piemonte pervenuta in data 10/09/2014, prot. 9284 con la quale sollevava osservazioni su 4 delle 7 localizzazioni "L1"(L1/a; L1/b; L1/f e L1/g) individuate dal Comune in quanto non rispettose della definizione di cui all'art. 14 della D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012 poiché, non intercluse su almeno tre lati nell'ambito del centro abitato, così come definito all'art. 11, comma 8bis ed in particolare, per la "L1/f" oltre al mancato rispetto dell'interclusione su almeno 3 lati nel centro abitato, non rispetta il parametro M1 del prospetto 4 dell'art. 14 della citata D.C.R.: dimensione massima della localizzazione, mq. 30.000, in quanto la sua superficie era indicata in mq. 84.000;

RICHIAMATA la documentazione prodotta dall'Arch. Marco Pairone, con studio in Via Brunetta d'Usseaux n. 19 PINEROLO pervenuta in data 2 Febbraio 2015 acclarata al protocollo generale al n. 1236, composta da:

- Elab. 01 "Relazione tecnica di cui all'art. 12 dell'allegato A alla DCR 563-13414 del 29.10.99 così come modificata dall'allegato A alla DCR 191-43016 del 20.11.2012" recependo le osservazioni della Regione Piemonte-Direzione attività Produttive settore Programmazione Terziario Commerciale verificando per ognuna di esse la rispondenza alle definizioni ed ai parametri di cui all'art. 14 delle citate D.C.R.;
- Elab. 02 "Allegato normativo";
- Tav. 01 "Tav. P3a, Zona Centro – San Michele, ubicazione delle strutture di vendita esistenti sul territorio Comunale con individuazione degli addensamenti e delle localizzazioni riconosciute;
- Tav. 02 "Tav. P3b, Cappella Moreri, ubicazione delle strutture di vendita esistenti sul territorio comunale";
- Tav. 03 "Planimetria di verifica dei parametri della DCR 191-43016/2012 di cui al prospetto 2 dell'art. 13, punto 3, lett. d) per l'Addensamento commerciale urbano minore A.4, e del prospetto

4 dell'art. 14, punto 4, lettera a) per le Localizzazioni commerciali urbane non addensate L.1/a; L1/b; L1c; L1/d allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la documentazione di cui trattasi meritevole di approvazione

RICHIAMATO l'art. 29, punto 3, lett. a) di cui all'allegato A alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29.10.1999 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114" come risultante dopo le ultime modifiche intervenute con la deliberazione del consiglio regionale 20 novembre 2012, n. 191-43016, che prevede che i Comuni approvino i criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 114/1998 ed all'art. 4, comma 1 della legge regionale sul commercio sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio;

DATO ATTO CHE:

- in data 12/02/2015 è stata convocata la Commissione Consiliare Urbanistica per l'esame della proposta di approvazione dei criteri Comunali per il Commercio, in recepimento delle osservazioni Regionali
- in data 13/02/2015 prot. n. 1699 a mezzo posta elettronica certificata, è stata inviata, in formato digitale, la documentazione prodotta dall'arch. Marco Pairone sopra elencata alle seguenti organizzazioni:

ORGANIZZAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO PROVINCIALE

ACP – Associazione Consumatori Piemonte
Via San Francesco d'Assisi, 17
10122 Torino
consumatoripiemonte@emailgarantita.it

ACU – Associazione Consumatori Utenti
Via Matteo Pescatore, 15
10124 Torino
acupiemonte@legalmail.it

Adiconsum Piemonte
Via Madama Cristina, 50
10126 Torino
adiconsumtorino@pec.it

Adoc Piemonte
Via Parma, 10
10152 Torino
adoc.torino@pec.it

Codacons Piemonte
Corso Matteotti, 57
10121 Torino
codacons.piemonte@gmail.com

Federconsumatori Piemonte ONLUS
Via Carlo Pedrotti, 25
10152 Torino
federconsumatoripiemonte@pcert.postecert.it

Movimento Consumatori
Via San Secondo, 3
10128 Torino
movimento.consumatori.torino@pec.it

ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI DEL COMMERCIO RAPPRESENTATIVE A LIVELLO PROVINCIALE

CONFARTIGIANATO, Sede Torino
Via Frejus, 106
10139 Torino
confartigianatoimpresetorino@pec.confartigianatorino.it

CNA – Sede Provincia di Torino
Via Millio 26
10141 Torino
cnatorino@legalmail.it

CONFESERCENTI Torino e Provincia
c.so Principe Eugenio 7/D
10100 Torino
confesercenti@pecconfesercentito.it

CAT CONFCOMMERCIO PIEMONTE
Via Monte di Pietà 2
10121 Torino
Tel 011/5618465
catpiemonte@legalmail.it

- sono pervenute al comune tutte le ricevute di consegna ed accettazione delle e-mail inviate alle organizzazioni di categoria tranne dalla Codacons Piemonte;
- nella nota citata veniva assegnato alle organizzazioni di categoria un tempo di 11 giorni, scadenti in data 24/02/2015 per far giungere al comune eventuali osservazioni in merito ai criteri che il Comune si propone di approvare in accoglienza delle Osservazioni Regionali;
- alla data dello 25/02/2015:
 - 1) non sono pervenute osservazioni da nessuna associazione di categoria consultata;
- in data 25/02/2015 è stata convocata l'Associazione locale dei commercianti per le consultazioni di rito riguardanti l'approvazione di detti Criteri;

Dato atto del parere favorevole in linea tecnica reso ai sensi dell'art 49 dell'Ordinamento come novellato dall'art 1 comma 3 lettera b) della legge 213 del 2012

Dichiarata aperta la trattazione, dopo le esposizioni del Consigliere di Maggioranza Sig. Giorgio Picotto e dell'Arch. Sig. Pairone, ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig.ra Chiappero la quale, dopo aver ricordato i passaggi amministrativi che hanno portato alla determinazione dei criteri, chiede "se alle osservazioni regionali il Comune possa derogare";

L'Arch. Pairone spiega il regime a cui sono sottoposte le zone identificate come L1 ed L2;

Il Consigliere Sig.ra Chiappero chiede "se nella L1 quale superficie è consentita per l'insediamento di esercizi di generi alimentari";

L'arch. Sig. Pairone risponde;

Il Consigliere Sig.ra Chiappero chiede al Sindaco "se nell'attuale L1/F ci sono richieste di autorizzazioni commerciali";

Il Sindaco risponde "che non ci sono richieste in tal senso ma solo autorizzazioni edilizie" ed aggiunge: "noi approviamo un piano iniziato 10 anni or sono e non è stato redatto per questa area, tutti fanno riferimento a questa area, ma si tratta di una pratica a se stante";

Il Consigliere Sig.ra Chiappero conclude affermando: "non ho bisogno di essere convinta, se la Regione non si fosse accorta questa sarebbe stata un L1";

Dichiarata chiusa la trattazione, il Sindaco, prima di procedere alla votazione, chiede se ci sono dichiarazioni di voto:

Il Consigliere di Minoranza Sig.ra Chiappero a nome del Gruppo di Minoranza "dichiara il proprio voto favorevole";

Il Consigliere di Maggioranza Sig. Picotto a nome del Gruppo di Maggioranza "dichiara il proprio voto favorevole";

Sulla proposta Sindacale di approvare criteri di cui all'Art. 8 comma 3 del D.Lsg. 114/1998 ed all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 28/1999 in recepimento alle osservazioni Regionali, che comportano il formale riconoscimento degli addensamenti e localizzazioni commerciali per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa così come esposta negli elaborati prodotti dall'Arch. Marco PAIRONE ed allegati al presente atto;

Con votazione resa in forma palese, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	n.	12
Votanti:	n.	12
Astenuti:	n.	zero
Voti favorevoli:	n.	12
Voti contrari:	n.	zero

DELIBERA

DI RICHIAMARE la relazione-proposta del Consigliere Comunale con delega al Commercio ed attività produttive Sig. Giorgio PICOTTO a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE i criteri di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lsg. 114/1998 ed all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 28/1999 che comportano il formale riconoscimento degli addensamenti e localizzazioni commerciali per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa così come esposta negli elaborati prodotti dall'Arch. Marco PAIRONE e precisamente:

- Elab. 01 "Relazione tecnica di cui all'art. 12 dell'allegato A alla DCR 563-13414 del 29.10.99 così come modificata dall'allegato A alla DCR 191-43016 del 20.11.2012" recependo le osservazioni della Regione Piemonte-Direzione attività Produttive settore Programmazione Terziario Commerciale verificando per ognuna di esse la rispondenza alle definizioni ed ai parametri di cui all'art. 14 delle citate D.G.R.;
- Elab. 02 "Allegato normativo";
- Tav. 01 "Tav. P3a, Zona Centro – San Michele, ubicazione delle strutture di vendita esistenti sul territorio Comunale con individuazione degli addensamenti e delle localizzazioni riconosciute;
- Tav. 02 "Tav. P3b, Cappella Moreri, ubicazione delle strutture di vendita esistenti sul territorio comunale";
- Tav. 03 "Planimetria di verifica dei parametri della DCR 191-43016/2012 di cui al prospetto 2 dell'art. 13, punto 3, lett. d) per l'Addensamento commerciale urbano minore A.4, e del prospetto 4 dell'art. 14, punto 4, lettera a) per le Localizzazioni commerciali urbane non addensate L.1/a; L1/b; L1c; L1/d allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI PROVVEDERE con successivo atto, all'adeguamento del Piano Regolatore Generale secondo quanto disposto all'art. 6, comma 5 del d.lgs. 114/1998; tale adeguamento costituisce variante al piano regolatore generale ed è quindi approvato secondo i disposti dell'articolo 17 della L.R. 56/77;

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(BC/ZR/cd)

